

DOMANDE DEI RAGAZZI DELL'I.P.S.S.A.R. PAOLO BORSELLINO SEDE CARCERARIA UCCIARDONE DI PALERMO

- In che modo i media possono contribuire all'emulazione di reati efferati?
- Quanto è importante la velocità delle indagini in seguito ad una denuncia di violenza?
- Perché molte donne non denunciano subito dopo le prime violenze da parte del proprio partner? Come possono fare le istituzioni ad aiutare le donne a denunciare prima che sia troppo tardi?
- L'uomo denunciato di violenza, molto spesso, reagisce diventando ancora più aggressivo. Se non viene arrestato o allontanato dalla propria vittima, qual è il rischio che chi la difende possa essere a sua volta denunciato di violenza?
- Molte donne non denunciano perché sanno di dipendere economicamente dal marito. Come si potrebbe aiutare queste donne a sentirsi più forti e reagire senza soccombere?
- Tutti sanno che le donne sono indispensabili nella società. Allora come si spiega l'uccisione di tante donne?

**DOMANDE DELL'ALUNNO SPATARO VINCENZO ALUNNO CLASSE
2GCORSO SCUOLA SUPERIORE MARKETING E FINANZA CASA
CIRCONDARIALE CALTANISSETTA**

- Come aiutare in modo concreto e sostenere una vittima della violenza?
- Come riconoscere una relazione violenta?

RIFLESSIONI SULLA TEMATICA DEL FEMMINICIDIO ISTITUTO PENALE PER MINORI CATANIA 1

Alunni coinvolti: Miziary, Matteo, Mehdi

- Appello ai giornalisti: per favore non chiamateli “omicidi passionali”! cosa c’è di passionale nel massacrare una donna?
- Sogno un mondo in cui gli uomini non usano la violenza sulle donne e le donne non perdonano gli uomini che usano violenza su di loro
- Non c’è troppo amore nelle violenze. L’unico troppo a far danno è chi diffonde questo inganno.

Daniele

- Io penso che il femminicidio sia una forma di violenza spregevole nei confronti delle donne. Ancora oggi, non si può accettare che accadano questi episodi; una società come quella nostra deve fare in modo che certi gesti vengano definitivamente aboliti. Siamo consapevoli che non è facile, ma noi come cittadini dobbiamo essere in grado di tutelare questo dono prezioso chiamato donna.

Salvatore:

- Cosa penso del femminicidio? Io penso che il femminicidio sia una forma di violenza ingiusta nei riguardi delle donne. Per me le donne sono come i fiori vanno custodite come un dono prezioso. Nessuna forma di violenza va giustificata. Il femminicidio va fermato e spero un giorno che tutto ciò possa finire. Tra le fasce sociali più deboli quella femminile registra un tasso di emarginazione sociale, violenza fisica ed intellettuale, superiore alle altre. Non è solo questione di rapporti istat, ma esigenza di incidere sul cambiamento di mentalità e sulla formazione culturale fin dalla più giovane età.

Alessio:

- Io penso che le donne non si tocchino come un dito perchè le donne sono fragili non sono come gli uomini. Perché le donne portano a conoscere il mondo. Come mia madre, talvolta con il cuore, con l'anima, ancora raramente con la forza. Pochi amano davvero. Il grado di libertà di un uomo si misura dall'intensità dei suoi sogni e questo vale anche per le donne.

Kevin:

- Cosa penso del femminicidio? Io penso che il femminicidio sia una forma di violenza spregevole nei confronti delle donne. Ancora oggi non si può accettare che accadano questi episodi. Una società come quella nostra deve fare in modo che certi gesti vengano definitivamente aboliti. Siamo consapevoli che non è facile; ma noi concittadini dobbiamo essere in grado di tutelare questo bene prezioso chiamato donna.

Giuseppe:

- Il femminicidio: allora, penso che le donne dovremmo rispettarle e mai ucciderle. Le donne dovranno avere èiù diritti degli uomini perché loro soffrono più di noi. Le donne sono la vita e noi uomini siamo tutti indegni di averne una accanto, perché non sappiamo tenerle e rispettarle. Le donne una marcia in più degli uomini.

Andrea:

- Il femminicidio. Penso che uccidere le donne sia sbagliato come uccidere qualsiasi essere umano, perché uomini e donne hanno gli stessi diritti (tra cui il diritto alla vita). E per me le donne dovrebbe essere tutelate di più, perché noi uomini dobbiamo ricordare ogni giorno che è grazie ad una donna se siamo al mondo. Un altro mio pensiero personale è il fatto che l'8 marzo è l'unico giorno in cui vengono festeggiate le donne, e si parli di femminicidio. Solo in quel giorno. Mentre invece si dovrebbe parlare sempre, di quanto sia sbagliato uccidere qualsiasi genere di essere umano; perché non è giusto levare la vita ad un'altra persona, brava o cattiva che sia. Tutti abbiamo il diritto di vivere, se sbagliamo sarà la legge a punirci e farci capire lo sbaglio che si è commesso.

DOMANDE DEI RAGAZZI DEL LICEO TERESA CICERI DI COMO

VERONICA PEROSSA

- In che modo le vittime di mafia sono state protette e sostenute? Sono stati creati dei provvedimenti da parte dello stato a scopo di tutela nei confronti delle donne vittime di violenza in questo periodo di quarantena forzata dovuta al covid?

SARA CASCIO

- Come dimostrano i dati statistici nella maggior parte dei casi il motivo della violenza di genere non coincide con patologie psicologiche di chi fa violenza, né con il livello di scolarizzazione né con la “classe sociale” di appartenenza. Quindi che cosa spinge gli uomini a compiere determinati atti sulle donne?

SARA MAZZASITA

- Il fenomeno di mercificazione della donna, aumentato con l'avvento dei social e delle pubblicità, ha inciso sul tasso di violenze? Se sì, in che modo?

VERONICA PAPADIA

- L'attuale sistema sociale e l'universo lavorativo che lo determina, appare molto diverso rispetto al passato. La donna da riproduttrice intenta ad occuparsi della prole e del focolare domestico ha avuto accesso a settori lavorativi da prima impensabili e tipicamente maschili. Come interpretare la maggiore emancipazione femminile, i crescenti spazi di autonomia e realizzazione sociale a fronte di un incremento significativo delle violenze sulle donne?

TOMMASO PEZZOLI

- Come la Professoressa Dino ha evidenziato, c'è un diretto collegamento tra sentenze e costruzione delle informazioni da parte delle testate giornalistiche, che a loro volta influenzano l'opinione pubblica. In che modo è riuscito questo rapporto? in che modo l'informazione può influenzare l'opinione pubblica su questo argomento e ciò cosa comporta?

FRITZE BENEDICT LEON

- Entrambe le sociologhe, la Professoressa Alessandra Dino e la Professoressa Pina Lalli hanno parlato del rapporto tra opinione pubblica e violenza sulle donne. Per quali motivi questa tematica viene poco evidenziata dalle testate giornalistiche? Quali sono le “categorie” di donne le cui violenze passano più inosservate agli occhi dell’opinione pubblica?

DOMANDE DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 5UB LICEO CICERI DI COMO

- A cosa si deve un maggiore livello di violenza sul genere femminile rispetto a quella sul genere maschile? Quanto i pregiudizi sociali conseguenti alla mentalità maschilista e patriarcale influiscono su questo tipo di violenza?
- Come dimostrato dai dati statistici, nella maggior parte dei casi il motivo delle violenze di genere non coincide con patologie psicologiche di chi fa violenza, né con il livello di scolarizzazione, né con la classe sociale di appartenenza, che cosa spinge quindi gli uomini a compiere determinati atti sulle donne?

- Entrambe le sociologhe, Pina Lalli e Alessandra Dino, hanno parlato del rapporto tra opinione pubblica e violenza sulle donne. Per quali motivi questa tematica viene poco evidenziata dalle testate giornalistiche? Quali sono le categorie di donne le cui violenze passano più inosservate agli occhi dell'opinione pubblica?
- In quali modi si può sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della differenza di genere?
- In che modo le vittime di violenza sono protette e sostenute? Sono stati creati provvedimenti da parte dello Stato a scopo di tutela nei confronti delle donne vittime di violenza in questo periodo di quarantena forzata dovuta al Covid?
- Come si riconosce la violenza psicologica e come si può aiutare chi ne è vittima ad uscirne prima che questa diventi anche fisica?
- In quali modi gli uomini possono essere d'aiuto nella lotta contro le violenze di genere?
- Dopo aver subito violenze, in che modo una donna può ricostruire la sua vita? Come funziona, da un punto di vista legale, la difesa della vittima dopo la denuncia? Quali sono gli interventi che vengono messi in atto sul piano psicologico e sociale per le donne che hanno subito una violenza?
- Cosa spinge una donna a sopportare le violenze?

- Il fenomeno di mercificazione della donna, aumentato con l'avvento dei social e delle pubblicità, ha inciso sul tasso di violenze? Se sì, in che modo?
- Esistono studi che provano biologicamente che la donna sia più debole dell'uomo? O si tratta solo di un pregiudizio infondato?
- La professoressa Dino accenna alle sentenze per femminicidio e violenza contro le donne. Quali criteri specifici si tengono solitamente in considerazione per questa tipologia di reati? Quali pregiudizi e stereotipi possono influenzare le decisioni dei giudici? Per quale motivo poi non viene considerata l'aggravante per futili motivi qualora l'aggressore sia stato spinto da gelosia?

DOMANDE DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 3B DELL'ITET DE VITI DE MARCO DI TRIGGIANO (BARI)

KATIA MORISCO

- Perché si sceglie di festeggiare la figura femminile in un giorno in cui migliaia di donne sono state uccise?
- Sarebbe possibile lasciarlo come un giorno per non dimenticare e riflettere sull'accaduto?

DOMANDE DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 4B LSA DEL LICEO PACINOTTI DI FONDI (LATINA)

ELENA BALDASSARE

- Sentiamo spesso, anche fin troppo, parlare di casi di femminicidio, di donne assassinate e violentate in maniera così crudele e spietata, donne morte per soffocamento, per strangolamento o con armi da taglio, ma soprattutto sentiamo di donne sfregiate sul proprio viso e sul proprio corpo e segnate psicologicamente a vita. Come si può pensare di uccidere la persona che si dice di amare o farle del male sfigurando per sempre la sua identità e la sua femminilità?
- Perché ancora oggi dobbiamo avere paura e vivere in un posto così pieno di orrore? Il femminicidio è una violenza molto potente, così come la mafia, e in quanto tale abbiamo noi tutti il dovere di darle una fine. Ma come ci si può sentire al sicuro nel luogo in cui viviamo, se siamo circondati da così tanta violenza? Come ci si può fidare di qualcuno, se tale violenza si può nascondere dietro chiunque?

- Ormai è da molto tempo che la violenza di genere continua a persistere, e purtroppo ciò che si sbaglia sin dal principio è il modo in cui si viene educati da bambini che in parte va a condizionare ciò che diventiamo. Per quale motivo allora non si investe di più per educare i bambini al rispetto e all'amore per le donne e per rendere le bambine consapevoli e fiere dell'importanza che rivestono nella società?
- Anche in merito a questo tema possiamo notare l'importanza della cronaca giornalistica nella società, la quale ci mette a conoscenza della realtà delle cose, anche se purtroppo così crudele. Come si può potenziare questo settore per permettere di sensibilizzare il maggior numero possibile di persone?
- Come sappiamo l'8 marzo si celebra la giornata internazionale della donna, durante la quale dovremmo noi tutti riflettere sul percorso che è stato fatto dalle donne per ottenere eguali diritti. Purtroppo però, nonostante questo, le donne sono ancora considerate da alcuni uomini degli esseri inferiori ed è per questo che si degenera nella violenza di genere. Mi chiedo quindi, come si dovrebbe indurre i giovani ad avere una visione più consapevole del ruolo delle donne nella società attuale?

TERESA CIMA

- Partendo dal titolo del libro citato da Pina Lalli “L’amore non uccide”, che cosa scatena la violenza contro la propria compagna?
- Il femminicidio non è semplicemente il momento dell’omicidio, è una violenza che perdura nel tempo: inizia con semplici gesti e finisce con uno dei più grandi reati, nonché privazione dei diritti. Dunque, cosa spinge una donna a sopportare questo atroce destino?
- Ci sono, inoltre, mille storie di denunce, mai ascoltate e mai venute alla luce, che non hanno permesso a numerose donne di salvarsi e di trovare un riparo dinanzi ad una situazione molto difficile, dalla quale non riescono ad uscirne. In questi anni, nella quale si parla sempre di questa “moda”, è stato attuato qualche movimento che entri subito nelle mani di donne in pericolo? Qual è il modo migliore per prevenire la violenza sulle donne?
- Sfortunatamente, il femminicidio è ormai divenuto molto comune, e ne sentiamo sempre parlare in TV e nei giornali. Credete che questo fenomeno venga trattato abbastanza dai mezzi d’informazione, oppure poco per l’importanza e l’aggravante che possiede?

- Perché una motivazione di gelosia ad un femminicidio può essere punita in modo leggero, rispetto a motivi economici e di tipo strumentale? Le sanzioni, da parte del giudice, non dovrebbero essere le medesime di fronte ad un omicidio doloso o volontario?
- Credete che in un futuro, grazie alle nuove generazioni, una vera e propria parità di genere si realizzerà o meno? Come potremmo indurre la popolazione a credere in una egualità, al fine di eliminare la violenza di genere e rafforzare la nostra comunità unitaria?

GAIA MIRABELLO

- In una società profondamente radicata nel patriarcato, quale ruolo svolgono le donne nelle nuove mafie?
- Nello svolgimento di un processo giudiziario quali sono le differenze che vengono applicate ad un femminicidio rispetto a un generico omicidio?
- È chiaro che non tutti gli omicidi che vadano a ledere una donna possano essere classificati come femminicidio, perciò mi chiedo secondo quali criteri un crimine venga stabilito tale e se questo possa costituire un'aggravante in termini processuali

DOMANDE DEI RAGAZZI DEL I.P.S.S.A.R. F.P. CASCINO DI PALERMO

MADDALENA MARANZANO

- Perché si colpevolizza una donna se non parla e non denuncia ma poi in realtà la denuncia non viene ascoltata, e nei casi estremi viene anche uccisa? Perché la legge italiana non ci protegge.

DOMANDE DEI RAGAZZI DEL LICEO CLASSICO VITTORIO EMANUELE II DI PALERMO

VALENTINO MIRIANA

- Quanta parte del PIL viene a mancare a causa della segregazione lavorativa delle donne?
- Come si può prevenire la violenza sulle donne?
- Come possiamo aiutare in modo concreto e sostenere una vittima della violenza?

GIULIA D'ALEO

Per Alessandra Dino

- Cosa impedisce alla donna di denunciare? La totale sottomissione al compagno o la vergogna e l'umiliazione, o il rischio di subire una vittimizzazione secondaria?
- Perché gli uomini uccidono? Per dimostrare il loro potere sulla donna o per affermare la loro mascolinità?

- Apprezzo l'istituzione del “percorso rosa/codice rosa” negli ospedali; in Sicilia e a Palermo è operativo? C'è un istituto simile presso le forze dell'ordine?
- Perché la violenza sulle donne adesso si sta sviluppando in ogni classe sociale, senza distinzione?

SAMUEL DI CACCAMO

- Si dice che la competizione fra un uomo e una donna sia una causa che spinge il primo a uccidere l'ultima. A cosa è dovuta questa competizione? Perché l'uomo si crede in competizione con la donna? Cosa spaventa di più un uomo tanto da farlo credere in competizione con una donna?
- Perché in un paese così sviluppato e culturalmente elevato è presente la tassa rosa? Non è una sorta di discriminazione verso le donne?

SINIBALDO CIOLINO

- Quali sono i segnali e gli indicatori che aiutano a comprendere e a riconoscere sia ad uomo ma anche ad una donna una relazione violenta o tossica? Inoltre cosa possiamo

fare o a chi potremmo rivolgerci se abbiamo subito qualsiasi tipo di violenza sia fisica, psicologica, economica o sessuale ?.

- Tutte le forme di violenza , quali quella fisica, psicologica, economica, sessuale, hanno la stessa valenza, sono punite tutte allo stesso modo?.

GIULIA TORREGROSSA

- Dal punto di vista legislativo cosa ha fatto l'Italia per salvaguardare il ruolo della donna in campo economico/culturale?
- cosa può fare ancora?
- Ritenete che bisogna attuare delle modifiche di tipo educativo, soprattutto all'interno dei nuclei familiari, per ovviare alla violenza di genere?

MARTA PORCARO

- Perché oggi la donna viene discriminata ed è ritenuta inferiore alla figura maschile? Cosa ha determinato questo modo di pensare?

- Pensa che in un futuro questo continuerà a sminuire la figura della donna, aumentando di valore quella maschile o no?
- Che cosa sta facendo l'UE per contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere?

AURORA FARCI

- Il patriarcato è sicuramente un retaggio culturale che ci portiamo da secoli. Quali sono i piccoli gesti quotidiani che possono aiutarci a sradicarlo?
- Quali sono i primi sintomi che si manifestano in luogo di una violenza domestica? Cosa si può fare per aiutare il più possibile e prima possibile ogni donna in difficoltà?
- Perché la violenza domestica viene tollerata ed anzi perpetrata anche da persone istruite?

LORENZA VAGLICA

- Come può affrontare le spese legali una donna che subisce violenza se non ha reddito? Come aiuta l'Italia queste donne? Vengono agevolate in qualche modo?

CLAUDIO RAINERI

- Una delle piaghe della nostra società continua a essere il femminicidio. Un uomo che uccide, dimostra fragilità. Quali possono essere le cause che possono scatenare la violenza contro il proprio partner?
- Ancora oggi, la violenza domestica continua ad essere una violenza subdola e difficile da riconoscere. Quali possono essere i campanelli d'allarme che inducono a pensare che si deve cercare aiuto anche con la denuncia?
- A volte una donna sopporta per amore dei figli (specie se piccoli) di rimanere nel contesto familiare, subendo: vessazioni, minacce e maltrattamenti. Come può salvarsi e salvare i suoi figli da questo stillicidio che vive ogni giorno?

ALESSANDRA CASTELLI

- Che ruolo hanno le donne all'interno dell'ambiente mafioso? Anche lì vi è una repressione della figura femminile?

MINUTELLA FRANCESCO

- Poiché la discriminazione di genere è prima di tutto un fenomeno culturale, come lo si può arginare ed eliminare in maniera efficace anche nel nostro piccolo?

FLORIANA GOZZI

- Quanto è responsabile l'educazione familiare della violenza adoperata da un individuo contro una donna?
- La violenza sulle donne è aumentata negli ultimi anni: pensate che se ne parli poco in tv o sui giornali?

AURORA ANDALORO

Per Alessandra Dino:

- Come si spiega il fatto che gli assassini di uomini sono diminuiti mentre il numero dei femminicidi rimane elevato in Italia?
- Ormai è stato riconosciuto che la violenza di genere è un problema culturale in Italia, ma a tal riguardo lo stato italiano ha mai fatto qualcosa per arginare il problema?

Perché a parlare di violenza di genere sono quasi esclusivamente le donne, non sarebbe utile coinvolgere anche la componente maschile?

ANNA TESAURO

- Il fatto che l'uomo sia portato a prevaricare sulla donna sarà causato dalla mancanza di sensibilizzazione, in età soprattutto adolescenziale, ad aprirsi e ad esprimere i propri sentimenti? È possibile che si vengano a creare dei rapporti interpersonali tra i ragazzi che non li portino ad accettare i loro sentimenti o determinate fragilità sentimentali, che in età matura possono sfociare in atti violenti?

DOMANDE DEI RAGAZZI DEL ITET GARIBALDI DI MARSALA

GAILLENNE ARFAOUI

- Da dove scaturisce la violenza sulle donne e quali sono le dinamiche che favoriscono questo fenomeno? Volevo anche chiedere ai relatori coem si possa sensibilizzare la comunità per arginare tale forma di violenza?

VALERIA ANASTASI

- Dopo aver ascoltato i dati forniti nell'anteprima partendo da alcune notizie di cronaca recenti, volevo chiedere ai relatori maggiori chiarimenti su come il lockdown abbia influito sulla violenza domestica contro le donne.

GIUSEPPE BUFFA

- Di solito viene scambiato il potere di controllo dell'uomo per sana gelosia secondo voi è la nostra cultura che influenza l'uomo dandogli la convinzione

che sia nato per comandare e ritenere che la donna sia una sua proprietà, oppure dipende dall'ambiente in cui si è nati, e dove l'uomo lavora e vive?

ANGEL SCIACCA

- Da dove scaturisce la violenza sulle donne e quali dinamiche favoriscono questo fenomeno? Com'è possibile sensibilizzare la comunità contro tale forma di violenza?

FRANCESCA PELLEGRINO

- Come mai ad oggi le donne pur avendo maggior modi di denunciare sono restie a farlo? Secondo voi dipende dal fatto che non si sentono abbastanza protette? Si può amare una persona fino al punto di rischiare la vita vivendo con essa?